

Sanità Attestazione dell'Agenas alla Casa di cura Villa Salus **Rischio clinico, a una sola struttura il riconoscimento "Buone pratiche"**

PALERMO. Uno dei problemi che il Sistema sanitario si trova ad affrontare per una migliore gestione dell'assistenza è quello riconducibile all'errore umano non determinato da carenza di professionalità degli operatori ma indotto da un complesso di procedure su cui è possibile intervenire per ridurlo. Come? Se al rispetto di precisi codici di comportamento si affianca una tecnologia di supporto con una rete informatica. Procedure e tecnologie per la gestione del rischio clinico che l'Agenas nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) monitorizza di anno in anno. Da questa ricognizione la casa di cura Villa Salus di Messina è risultata l'uni-

ca struttura ospedaliera siciliana, tra privato e pubblico, cui viene riconosciuta la procedura delle "Buone pratiche", ossia un modello di operatività meritevole di essere diffuso in ambito nazionale come possibile sistema a cui altri ospedali possono ispirarsi nel definire i propri interventi per la gestione del rischio clinico. L'Osservatorio Buone Pratiche per la sicurezza dei pazienti, istituito presso l'Agenas, ha avviato le sue attività nel febbraio 2008, con il lancio della prima call for good practice, con l'obiettivo di favorire il trasferimento delle esperienze facilitando l'accesso alle informazioni, sostenendo lo scambio di conoscenze tra le Regioni, le or-



Controlli a distanza alla Salus

ganizzazioni sanitarie e i professionisti. Nello specifico, le procedure elaborate dalla Villa Salus riguardano la prevenzione degli errori attraverso la tracciabilità dei processi e la gestione informatica della documentazione sanitaria; la cartella clinica informatizzata, con accesso tramite connessione wireless direttamente al letto del paziente, entrata a regime dal 2001. A partire dal 2007 è stata digitalizzata la cartella infermieristica, con integrazione, in un'unica piattaforma informatica, di tutte le procedure. Con riferimento specifico alla problematica della corretta identificazione dei pazienti, posta al primo posto nella lista degli eventi sentinella stilata da Ministero della Salute, la struttura fra l'altro si è dotata di un sistema di riconoscimento basato su tecnologia Rfid, attraverso l'impiego di braccialetti elettronici monouso, che permette l'immediato riconoscimento del paziente in tutti i momenti. ◀